

Convegno sulle biodiversità a contrada Scifra di Pignola organizzato dal Codra Mediterranea

«No all'importazione di materiale vegetale»

Le piante non autoctone distruggerebbero l'ecosistema lucano

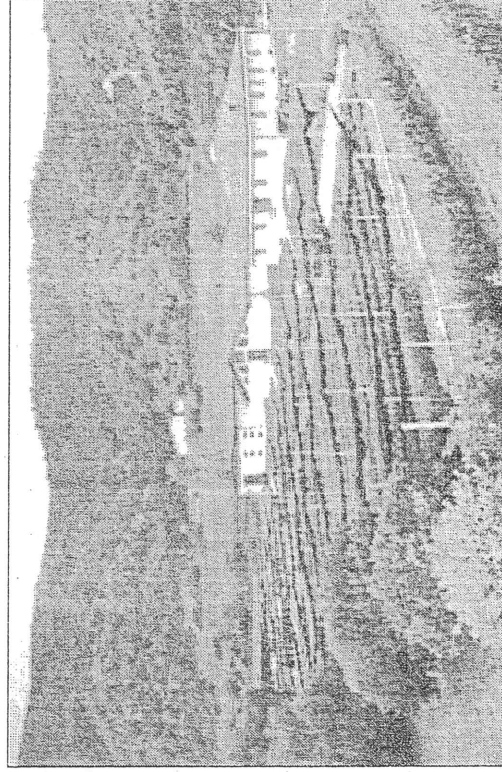
«STOP all'importazione di materiali vegetali dai paesi esteri»

È questo il grido di allarme lanciato da Sergio De Simone, amministratore delegato di Codra Mediterraneo, nel corso di un convegno denominato "Biodiversità e inquinamento ambientale nella regione Basilicata" alla quale hanno partecipato associazioni ambientaliste, tra cui Legambiente con Gianfranco De Leo ed esperti nel settore agronomico.

«L'importazione - ha spiegato De Simone - comporta l'immissione di piante non adatte al territorio lucano che, a lungo andare, provocheranno un danno enorme al patrimonio paesaggistico della regione. L'impiego di materiale vegetale in aree con caratteristiche diverse da quelle d'origine - continua - costituisce notoriamente la causa di maggior insuccesso per la realizzazione di rimboschimenti e interventi di rinaturazione».

No dunque a materiale vegetale importato e sì a quello autoctono, legato cioè al territorio di origine, nella fattispecie quello lucano.

De Simone nella sua relazione ha



Due immagini dell'azienda "Codra Mediterraneo" sita in contrada Scifra di Pignola

dibattiti, è invece problema contingente ma ancora non affrontato, forse perché misconosciuto, quello relativo alla rinaturazione delle aree interessate dalle estrazioni di idrocarburi, sebbene il Ministero dell'Ambiente abbia previsto in proposito, già a partire dal 1999, una legiferazione specifica. Il documento in questione prevede, in maniera inequivocabile, la necessità, negli interventi di ripristino ambientale, di utilizzare esclusivamente materiale vegetale: autotono di ecotipi locali (semi, arbusti, etc...) prodotto o raccolto in loco».

La Regione ha inoltre sancito questo obbligo attraverso una nota del 21 novembre del 2002 del dipartimento Ambiente e territorio.

«Ma, nonostante questo atto ufficiale, - conclude la nota - ad oggi, con l'avvio dei lavori per il ripristino ambientale legato alla costruzione dell'Oleodotto "Monte Alpi - Taranto" e delle reti di raccolta dei pozzi del centro olii di Viggiano, non è stato rispettato quanto previsto per gli interventi di rinaturazione dell'area».

Giovanni Rosa

In un'area a forte vocazione naturalistica come la Val d'Agri, spiega una nota del Codra - sono stati apportati squilibri ambientali senza un reale ritorno dal punto di vista economico ed occupazionale. Ma se questa situazione costituisce già da tempo motivo di tensioni e

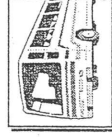
sottolineato l'urgenza, da parte delle istituzioni in particolare la Regione, di vigilare e di porre un rimedio celere al problema.

«Il non corretto impiego dei materiali vegetali - ha tuonato l'amministratore delegato di Codra Mediterraneo - sta portando la Basilicata verso la desertificazione e il dissesto idrogeologico».

SOS EMERGENZE

CARABINIERI	112 / 0971-411222
POLIZIA	113 / 0971-334111
Pronto intervento	0971-411500
VIGILI DEL FUOCO	115 / 0971471053
ACI Soccorso Stradale	116
VIGILI URBANI	0971-46507
POLIZIA STRADALE	0971-654111

TRASPORTI



SERVIZI LISICIO

POTENZA - NAPOLI
Orari: 5,50 - 8 - 18
da lunedì a sabato

POTENZA - ROMA

Orari: 5,10 da lunedì a sabato; 8 - 15 tutti i giorni

POTENZA - PERUGIA

Orario: 8 venerdì e domenica

SERVIZI SITA

POTENZA - MILANO

POTENZA - SALERNO

Orari: 6,30 - 14 - 18
